

## UNA RAGIONE DI PIU' PER VOTARE DP

Sulla questione "FISCO" è in atto un vivace dibattito tra le forze politiche e fra la gente, che partendo da nobili aspirazioni di giustizia fiscale spesso si concretizzano in corporative rivendicazioni di questa o quella categoria per pagare meno tasse.

A questo proposito ricordiamo le marce antifisco di Torino e di Genova, fortemente caratterizzate da connotati reazionari in quanto dietro la richiesta di minor prelievo è nascosto l'attacco ai principi solidaristici dello stato sociale. E' senz'altro vero che i servizi sociali, sanitari e previdenziali non sono adeguati ma a nostro avviso dovrebbero essere migliorati, e non aboliti per sostituirli con servizi privati a cui può accedere chi se li può pagare.

Indubbiamente il malcontento per la gestione del fisco da parte del governo esiste, causato sia dall'eccessivo prelievo sugli stipendi dei lavoratori dipendenti, al quale non fa riscontro un adeguato numero di controlli sulle altre categorie tradizionalmente ad alta possibilità di evasione; sia dalla complessità della stessa normativa fiscale, utile per il giro d'affari dei commercialisti, ma non per quello dei contribuenti, gravati a volte più che dalle tasse, dalle spese di gestione per poterle pagare.

Ma il malcontento oltre che tra i "contribuenti" esiste fortemente anche tra i lavoratori dell'Amministrazione Finanziaria, ai quali viene richiesta sempre più "Efficienza e Produttività" per il funzionamento di servizi fondamentali per l'intera collettività, in una situazione di completo sfascio dell'Amministrazione stessa: Il Catasto è in stato comatoso dopo il condono edilizio, le commissioni Tributarie sono quasi paralizzate dalla valanga di ricorsi che si accumulano ogni giorno, gli accertamenti vengono effettuati più guardando al numero (imposto dall'alto) che alla qualità, i locali fatiscenti e le strutture sono sempre meno adeguate ad una realtà sociale in continua evoluzione tecnologica, il numero di personale è scarso specie negli uffici del nord, e disincentivato dalle inefficienze dimostrate in ogni campo dall'Amministrazione..

A tutto ciò si aggiunge il rapporto perverso fra sistema dei partiti, lobbies facoltose e settori dell'amministrazione che aggiunge alle disfunzioni un altro male tipico della Pubblica Amministrazione Italiana : il Clientelismo.

## UNA RAGIONE DI PIU' PER VOTARE DP

Sulla questione "FISCO" è in atto un vivace dibattito tra le forze politiche e fra la gente, che partendo da nobili aspirazioni di giustizia fiscale spesso si concretizzano in corporative rivendicazioni di questa o quella categoria per pagare meno tasse.

A questo proposito ricordiamo le marce antifisco di Torino e di Genova, fortemente caratterizzate da connotati reazionari in quanto dietro la richiesta di minor prelievo è nascosto l'attacco ai principi solidaristici dello stato sociale. E' senz'altro vero che i servizi sociali, sanitari e previdenziali non sono adeguati ma a nostro avviso dovrebbero essere migliorati, e non aboliti per sostituirli con servizi privati a cui può accedere chi se li può pagare.

Indubbiamente il malcontento per la gestione del fisco da parte del governo esiste, causato sia dall'eccessivo prelievo sugli stipendi dei lavoratori dipendenti, al quale non fa riscontro un adeguato numero di controlli sulle altre categorie tradizionalmente ad alta possibilità di evasione; sia dalla complessità della stessa normativa fiscale, utile per il giro d'affari dei commercialisti, ma non per quello dei contribuenti, gravati a volte più che dalle tasse, dalle spese di gestione per poterle pagare.

Ma il malcontento oltre che tra i "contribuenti" esiste fortemente anche tra i lavoratori dell'Amministrazione Finanziaria, ai quali viene richiesta sempre più "Efficienza e Produttività" per il funzionamento di servizi fondamentali per l'intera collettività, in una situazione di completo sfascio dell'Amministrazione stessa: Il Catasto è in stato comatoso dopo il condono edilizio, le commissioni Tributarie sono quasi paralizzate dalla valanga di ricorsi che si accumulano ogni giorno, gli accertamenti vengono effettuati più guardando al numero (imposto dall'alto) che alla qualità, i locali fatiscenti e le strutture sono sempre meno adeguate ad una realtà sociale in continua evoluzione tecnologica, il numero di personale è scarso specie negli uffici del nord, e disincentivato dalle inefficienze dimostrate in ogni campo dall'Amministrazione..

A tutto ciò si aggiunge il rapporto perverso fra sistema dei partiti, lobbies facoltose e settori dell'amministrazione che aggiunge alle disfunzioni un altro male tipico della Pubblica Amministrazione Italiana : il Clientelismo.

Il pentapartito e il Ministro Visentini, non solo non hanno modificato questa situazione ma sono riusciti a peggiorarla: Nessuna riforma della Amministrazione Finanziaria (sbandierata solo prima delle elezioni), nessun tentativo di rendere efficace la cosiddetta "caccia agli evasori" che nessun partito in realtà vuole, perchè scontenterebbe qualche importante categoria di elettori.

D'altro canto bisogna constatare che il PCI e le confederazioni sindacali non hanno contrastato questa manovra: il loro dissenso si è limitato al recupero del "fiscal drag" e per di più in un'ottica di scambio nei confronti del raffreddamento delle indicizzazioni salariali, e all'avvallo della cosiddetta legge "manette agli evasori", che attualmente è considerata la peggior legge penale esistente, a causa delle sue ambiguità di interpretazione, per cui ancora una volta può essere un'ulteriore strumento penalizzante i contribuenti più deboli.

Per questo, così come ci battiamo per cambiare questa Amministrazione e per affermare la nostra dignità di lavoratori, così vogliamo batterci contro questa iniqua politica fiscale e per affermare un nuovo modello politico e sociale che si basi sulla eguaglianza, la solidarietà e l'autogestione.

UN GRUPPO DI OPERATORI DEGLI UFFICI  
FINANZIARI DI BOLOGNA.

Bonarini Giovanna, Bondioli Paola, Catturi M. Teresa, Cavallari Carla, Civolani Morena, D'Addamo Carla, Della Quercia G. Paolo, Di Lizia Anna, Donati Virgilio, Feligioni Francesco, Fiorentini Marta, Frongia Mauro, Furoni Raul, Lapolla Francesco, Loconte Giuseppina, Luzzi M. Cecilia, Marchioni Vittorio, Melillo A. Rosa, Pezzetti Anita, Renzi Emanuela, Santoro M. Vittoria, Sorbara Lucio, Tabellini Paola, Tomeo Francesco, Zagnoni Cinzia Zama Paolo, Zarri Gianna.